



Parte il parcheggio a pagamento a Viale delle Scienze

Il CdA del nostro Ateneo si accinge a deliberare la concessione del campus universitario di Viale delle Scienze ad una ditta privata.

È la realizzazione di quanto paventato da anni al fine di regolare i parcheggi del Viale.

La ditta trarrà da questa vera e propria occupazione un cospicuo utile economico, senza peraltro fornire servizi di mobilità adeguata al flusso di studenti, professori, personale TAB, dottorandi, dottori, borsisti, contrattisti, utenti e cittadini che ogni giorno si recano all'Università.

Si calcola che gli ingressi al viale siano circa 5000 al giorno.

E non solo di ingressi si parla, perché per molti l'Università si "vive", restandovi tutto il giorno a studiare, lavorare, insegnare e ricercare e prolungando, a volte, la permanenza anche la sera nel caso di particolari ricerche nei laboratori o di iniziative degli studenti nelle aule autogestite.

E invece si potrà entrare nel campus solo negli orari stabiliti dalla ditta concessionaria, anche se quali siano questi orari non è dato sapere.

Come non è dato sapere quanti siano gli stalli destinati al posteggio (pare la metà del numero degli abbonati: ci sarà dunque un limite agli abbonamenti? E se questi saranno concessi anche agli "esterni", come si potrà sperare di posteggiare?), né è dato sapere se verrà istituita la navetta prevista nella convenzione, né è dato sapere cosa ne sarà della lezione che il docente dovrebbe tenere ad un determinato orario, visto che dopo aver girato con la macchina per quindici minuti sarà costretto ad allontanarsi dal viale, né è dato sapere come potrà arrivare puntuale agli esami lo studente che non troverà posteggio per il suo motorino, e non è neanche dato sapere quante ore di permessi non retribuiti accumulerà quell'impiegato che troverà tutti gli stalli occupati e dovrà andare a cercare posteggio altrove.

Quante cose ancora sono tenute segrete in questa convenzione!

Quello che si sa è che chi vorrà recarsi all'Università verrà sottoposto ad una serie di norme capestro, mentre la ditta solleva se stessa da ogni responsabilità per i danni che potrebbero essere provocati a uomini o cose durante la rimozione dei veicoli.

Quello che si può immaginare con raccapriccio è cosa succederà in occasione dei test di accesso, quando migliaia di studenti dovranno incolonnarsi all'ingresso per pagare l'ennesimo odioso tributo.

Chiediamo al Cda dell'Ateneo di non procedere con questa convenzione, di trovare il modo legale per consentire a tutta la comunità universitaria di continuare con serenità ad espletare la propria mission, ognuno nel ruolo che ricopre.

In subordine chiediamo di redigere un regolamento che metta tutti nelle condizioni di continuare a fruire degli spazi del viale nel rispetto del diritto allo studio e senza aggravio economico per nessuno.

Palermo, 16 settembre 2015

La segretaria generale FLC CGIL
F.to Franca Giannola

La segretaria provinciale FLC CGIL Università
F.to Marina Allotta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Titolo		Protocollo	
I	Classe	10	Fascicolo
nr. 60766	del 10 settembre 2014		
UOR SET05	CC	RPA Nicola Giannone	

Ai Sigg. Dirigenti
e p.c.
Al Magnifico Rettore
Al Responsabile del Settore Organi collegiali ed elezioni
Alle Segreterie territoriali delle OO. SS. di comparto
Al Coordinatore della Rappresentanza sindacale unitaria

LORO SEDI

Oggetto: informazione preventiva dovuta alle rappresentanze sindacali.

Con nota dell'8 settembre u.s. la Segreteria provinciale della FLC CGIL ha lamentato la mancata applicazione degli obblighi contrattuali derivanti dall'art. 6, comma 3 lettera a, del vigente CCNL del comparto Università, laddove è previsto che le Amministrazioni sono tenute a fornire un'informazione preventiva ai soggetti sindacali, facendo pervenire tempestivamente la documentazione necessaria, su talune materie tra le quali rientrano i Regolamenti di Ateneo concernenti il personale del comparto e loro eventuali modifiche.

Per quanto sopra le SS. LL. sono invitate a dare puntuale applicazione alla sopra richiamata disciplina contrattuale, provvedendo alla trasmissione alle rappresentanze sindacali – per il tramite del Settore relazioni sindacali di questa Direzione generale – delle proposte regolamentari, prima della loro definitiva approvazione ed emanazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Antonio Valenti